

IL DIRITTO NATURALE, UN TEMA ATTUALE

Ci si potrebbe forse chiedere il perché di una giornata di studio sul diritto naturale, come quella organizzata dai giuristi cattolici piacentini alla fine del mese di settembre.

Il tema, infatti, potrebbe a prima vista apparire un po' antiquato, oppure troppo specialistico e lontano dalla sensibilità della gente comune.

All'inizio del secolo scorso, con lucida profezia, nel saggio "Eretici", lo scrittore cattolico G.K. Chesterton scriveva: *'La grande marcia della distruzione intellettuale proseguirà. Tutto sarà negato. Tutto diventerà un credo ... Fuochi verranno attizzati per testimoniare che due più due fa quattro. Spade saranno sguainate per dimostrare che le foglie sono verdi in estate. Noi ci ritroveremo a difendere, non solo le incredibili virtù e l'incredibile sensatezza della vita umana, ma qualcosa di ancora più incredibile, questo immenso, impossibile universo che ci fissa in volto ...'*.

Quei tempi sono arrivati, li stiamo vivendo.

Di fronte a certe aberrazioni ed alle domande, del tutto inedite nella storia, che sorgono, p. es., in campo bioetico a seguito del vertiginoso progredire delle scienze, il mito della ragione cullato per due secoli, a partire dall'Illuminismo, mostra oggi i suoi limiti, evidenti soprattutto quando pretende di affrancarsi da una visione metafisica dell'uomo e del suo destino.

In una società, come la nostra, dilaniata da derive libertarie ed individualistiche che esigono con sempre maggior prepotenza un riconoscimento legislativo, all'insegna del relativismo etico, molti si chiedono, talora con smarrimento, se il nostro vivere insieme possa essere tuttora ancorato a valori certi ed immutabili, che sanciscano la vera uguaglianza tra gli uomini secondo autentici criteri di giustizia.

Viviamo un'epoca che vuole paradossalmente relegare Dio alla sfera individuale e privata; che nega l'esistenza di valori in sé validi per tutti; che pretende di erigere ad un inesistente diritto di autodeterminazione totem a cui ognuno dovrebbe inchinarsi e che, per far questo, ha trasferito l'ambito dei giudizi di valore dalla morale al diritto.

In questo difficile contesto, la strada che ci può ricondurre all'ordine ed alla bellezza della Sapienza Creatrice, all'intima razionalità che governa le cose del mondo ed i rapporti tra gli uomini, è proprio il diritto naturale.

Un tema, quindi, straordinariamente attuale.

Il diritto e la legge naturale, la cui radice è scritta da Dio nel cuore di ogni uomo; che governa la natura ed i suoi fenomeni, scritta dal Creatore con il linguaggio della ragione, attraversa tutta la storia e si pone come il naturale baluardo alle aberrazioni ed al disordine che le attuali istanze libertarie ed individualiste vorrebbero imporre, usando la legge dello Stato, alla nostra società, nata e fondata sulla tradizione cristiana.

Poiché, come la storia dimostra, anche le maggioranze sono fallibili, il diritto positivo rischia invece di divenire promotore di ingiustizia, espressione di vere e proprie dittature delle maggioranze e fattore di demolizione del bene comune, così come ai nostri giorni dimostrano gli attacchi su temi particolarmente cruciali quali la famiglia, l'educazione, la sessualità, l'eutanasia, la procreazione, la genetica.

Il convegno dei giuristi cattolici vuole essere un segnale ed un impulso forte per il recupero, anche nella cultura popolare, di questa sana e ragionevole dimensione e concezione del diritto che, libero da spinte indivi-

dualiste, di per sé disgregatrici, consenta alla legge ed al diritto positivo, correttamente orientati, di perseguire con maggior efficacia il bene comune.

Come più volte ricordato da Benedetto XVI, la nostra società ha estremo bisogno di recuperare, sul piano laico e razionale, la dimensione naturale e solidale dei rapporti umani e sociali; quella che scaturisce, anche sul piano morale, dall'ordine naturale delle cose, in cui riverbera la Sapienza del Verbo, il Lògos che era in principio, di cui ci parla l'evangelista San Giovanni.

Piacenza, 6 settembre 2010.

Avv. Livio Podrecca

Presidente UGCI Piacenza